

PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.











**Bollettino Valanghe nr. 131- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 22/04/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 23/04/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve bagnata fino al suolo. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2300m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è pressochè assente. Alle quote di media montagna fino ai 2600m circa, gli spessori della neve sono superiori ma la pioggia caduta nell'ultimo periodo, ha provocato una decisa umidificazione del manto nevoso, che potrà risultare quindi potenzialmente instabile. Le temperature miti e il cielo a tratti coperto non consentiranno il completo rigelo della superficie della neve, che risulterà ammorbidita già dalle prime ore del mattino. In alta quota invece, le ultime precipitazioni sono state a carattere nevoso ed accompagnate da venti a tratti forti: questo ha contribuito a rimaneggiare il manto superficiale, portando alla formazione di piccoli accumuli. Questi potranno risultare ancora localmente instabili, in quanto poggiano su superfici sfavorevoli: le condizioni meteorologiche previste porteranno però ad un rapido consolidamento degli stessi.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI						Il rialzo termico diurno richiede una attenta valutazione temporale dell'escursione che eviti l'attraversamento di pendii ripidi nelle ore più calde della giornata. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI BREONIE						La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo nuovamente variabile, con alternanza di tratti soleggiati e nuvolosità sparsa. Possibili rovesci dal pomeriggio. La visibilità in quota potrà essere ridotta dalle nubi. Le temperature saranno in lieve calo, con quota dello zero termico a circa 2700m. I venti in quota saranno moderati meridionali. Il grado di pericolo sarà, su tutto il settore MODERATO (GRADO 2) in locale aumento a MARCATO (GRADO 3) durante il corso della giornata a causa del rialzo termico. La neve bagnata rappresenta la principale fonte di pericolo. La pioggia caduta fino alle quote di media montagna, ha favorito un ulteriore

ALPI AURINE E PUSTERESI					 STAZIONARIO	<p>impregnamento del manto nevoso presente, con conseguente destabilizzazione della neve, anche nei pendii settentrionali e ombreggiati. I distacchi provocati possono avvenire a seguito di moderato sovraccarico e le valanghe raggiungere medie dimensioni; tali scaricamenti possono talvolta raggiungere quote non più innestate. L'ulteriore pioggia prevista, porterà ad un aumento della probabilità di distacchi spontanei di neve umida o bagnata a debole coesione, di medie dimensioni. La neve caduta invece in alta montagna è stata redistribuita dalla presenza di venti da moderati a forti: si sono formati pertanto piccoli accumuli eolici che potranno risultare instabili e rappresentare punti di innesco di valanghe di piccole dimensioni. Prestare quindi attenzione alle conche, ai canaloni, ai cambi di pendenza, alle zone di cresta e a quelle di passaggio da poca a molta neve. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.</p>
DOLOMITI NORD-ORIENTALI					 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					